

La Legge di Bilancio 2019 aggiorna le indicazioni sulla composizione degli investimenti dei **Piani Individuali di Risparmio costituiti a partire dal 1° gennaio 2019**. In particolare vengono introdotte delle quote minime di portafoglio da dedicare all'investimento in piccole e medie imprese, aventi determinate caratteristiche, da effettuarsi sia direttamente sia attraverso fondi di Venture Capital.

Per una più puntuale definizione dei particolari e delle concrete modalità operative, la Legge rimanda ad un Decreto attuativo ministeriale, di prossima emanazione e atteso entro febbraio.

Scopo encomiabile del provvedimento è dare ulteriore impulso all'investimento del risparmio privato, per il tramite di operatori professionali, a favore dell'economia reale del nostro Paese, il cui tessuto produttivo è costituito in prevalenza da PMI.

Zenit SGR, che fin dal febbraio 2017 ha creduto e stimolato la diffusione dei Piani Individuali di Risparmio, segue con attenzione l'evoluzione del nuovo quadro di riferimento e Vi terrà tempestivamente aggiornati.

Con riferimento agli investimenti previsti dalla nuova normativa in strumenti finanziari emessi da PMI, a sostegno all'economia reale italiana, Zenit vanta una pluriennale esperienza, comprovata professionalità e *team* di analisti e gestori dedicati all'analisi e selezione di tale tipologia di aziende.

La nostra società si trova pertanto in una posizione privilegiata rispetto a case di investimento più generaliste e ai gestori di fondi PIR di grandissime dimensioni, sia per la propria vocazione e specializzazione, sia per la flessibilità gestionale di cui possono beneficiare i nostri fondi nell'investimento in società a ridotta capitalizzazione.

In relazione alle nuove indicazioni circa la quota minima di portafoglio (3,5%) da dedicare alle società quotate su AIM, il fondo azionario Zenit Pianeta Italia è già investito per oltre il 10% e Zenit Obbligazionario per oltre il 4%. Salva migliore precisazione nel Decreto sugli investimenti ammissibili, i portafogli parrebbero già sostanzialmente in linea con la direzione indicata dal Legislatore.

I nuovi PIR prevedono inoltre di investire una quota di almeno il 3,5% del patrimonio in fondi di Venture Capital, dalle caratteristiche descritte dalla Legge di Bilancio, mercato oggi poco rappresentato in Italia e non sufficientemente grande per i fondi di maggiori dimensioni. Nuovamente Zenit non avrà alcuna difficoltà ad allocarvi tempestivamente la quota prevista stante le dimensioni più contenute dei propri fondi PIR. A tal proposito è in fase avanzata il progetto di istituzione di un prodotto dedicato al Venture Capital, che si affiancherebbe al Fondo Progetto Minibond Italia, capitalizzando l'esperienza accumulata e le strutture dedicate agli investimenti in PMI anche non quotate.

In forza delle considerazioni sopra esposte ed assicurando il massimo impegno nella pronta realizzazione di quanto necessario per adeguare il regolamento ed il portafoglio dei fondi alle nuove prescrizioni, come saranno regolate dal Decreto ministeriale attuativo:

- **Zenit SGR consente l'apertura di nuovi Piani Individuali di Risparmio nel 2019 ritenendo di poter rispettare le nuove indicazioni in termine di allocazione dei portafogli per almeno i due terzi dell'anno, come previsto dalla normativa originaria per usufruire dei benefici fiscali;**
- **con riferimento ai PIR in essere al 31 dicembre 2018, aperti nel 2017 e 2018, nulla cambia ed i conferimenti possono proseguire senza interruzione, sia tramite PAC, sia con versamenti successivi, entro i limiti annui di 30.000 euro, secondo le regole generali.**

A scopo puramente prudenziale, nella remota e non creduta ipotesi che dalla definizione del quadro regolamentare definitivo, atteso entro febbraio, emergano indicazioni impossibili da perseguire in assoluto, comportando di fatto il blocco dei PIR, Zenit procederà comunque, come suggerito da Assogestioni, ad integrare la documentazione di offerta con un'apposita avvertenza al sottoscrittore che la costituzione di un nuovo PIR potrebbe non vedere garantito il beneficio fiscale e comportare uno slittamento del periodo di fruizione del beneficio stesso rispetto al momento dell'apertura del Piano.

RingraziandoVi della sempre pronta e attenta collaborazione e della Vostra fiducia, restiamo a disposizione per ogni ulteriore informazione al riguardo.